

pita la mia opera, hò fatto un cõpendio del trattato dell'Inquisizione di Frà Paolo, dove si vedranno gli andamenti tenuti del Senato colla Corte Romana, e gli Ecclesiastici. Del resto come non hò preteso di fare vna traduzione, mà vn' estratto solamente mi persuado che non si troverà strano che non abbi sieguito l'ordine dell' originale, ne che mi sia sopposto alle parole dell' Autore, di chi mi son' accontentato di riferire fedelmente i pensieri. Vi sono sino vno ò due luoghi, dove hò aggiunto qualche cosa della sua storia del Conciglio di Trento; e di quella dell' interdetto di Venezia per ispiegare meglio la materia, il che non ispiacera à mio parere al lettore. Comincio.

Quando l'Inquisizione fù introdotta à Venezia, ciò fù non per comando Papale, ne per alcuna bolla Pontificia, poiche quelle d' Innocenzo IV. Alessandro IV, Clemente IV. e VII. altri Papi non poterono costringere i Veneziani à riceverla, come